



**Il Gruppo Escursionismo TAM (CAI UGET
TORINO e CAI TORINO - sottosezione GEB)
organizza per:**



da SABATO 11 a MARTEDI' 14 Luglio 2026

4 giorni in alta Valle Gesso, Valle del Valasco, Vallone di Lourousa e dintorni - Valle Gesso (CN)

Viaggio in treno e pullman, pernottamento presso: Rifugio E. Questa, Rifugio F. Remondino, Rifugio Genova – B. Figari – Difficoltà E

Gli itinerari richiedono, visto i dislivelli impegnativi, un buon allenamento, per dare la possibilità di compiere interamente e con pacatezza i tragitti proposti.

Ritrovo sabato 11 Luglio 2026 alla Stazione Porta Nuova ore 6.00 partenza treno per Cuneo ore 6,25. Rientro martedì 14 Luglio

Quota di partecipazione: € 270,00, comprensiva di viaggio (A/R in treno Torino PN a Cuneo + A/R pullman da stazione FS Cuneo a Terme di Valdieri), pernottamento e mezza pensione 3 notti. Zaino al seguito (unico possibile servizio per ridurre il peso dello zaino è consegnare una propria borsa, contenente indumenti di ricambio, che si ritroverà al Pian della Casa del Re nel pomeriggio del 2° giorno, inizio salita sentiero per il rifugio F. Remondino, dove sarà possibile lo "scambio" dei propri indumenti).

Modalità di pagamento:

Acconto € 200,00 da versarsi **solo se confermata l'iscrizione entro martedì 23 Giugno 2026** tramite bonifico bancario intestato a **CLUB ALPINO ITALIANO-SEZIONE U.G.E.T.-TORINO - IBAN: IT 69X0326801199052858480958**, con causale: 4 gg Alta Valle Gesso - Valasco e Lourousa (CN) o **Satispay CAI UGET Torino TAM**. Dopo aver effettuato il pagamento **inoltrare a Salomone Giampiero**, tramite e-mail: giampiero.salomone@gmail.com o WhatsApp telefono 335-475092 **la ricevuta. Saldo € 70,00 entro martedì 30 giugno 2026**, con le medesime modalità sopra specificate.

Organizzatori: Giampiero Salomone (AE), Matteo Zanfabro.

Informazioni ed iscrizioni: entro **martedì 23 Giugno 2026** esclusivamente contattando, prioritariamente via whatsapp, al **335-475092** (Giampiero Salomone) indicando nome, cognome, Sezione CAI di appartenenza, telefono. **Massimo 15 partecipanti soci CAI.**

Descrizione generale: peculiarità della Valle Gesso la si ritrova anche nella somiglianza della sua configurazione geografica e morfologica al palmo di una mano aperta. A monte dell'abitato di Valdieri entriamo nel cuore delle Alpi Marittime, concentrandoci sulla valle Gesso della Valletta in direzione sud-ovest, rispetto all'altro lat, la valle Gesso di Entracque, verso sud-est. Siamo accolti da un paesaggio superbo, valorizzato da una fitta rete di antiche mulattiere reali, eredità che ci deriva dall'antica e celebre riserva di caccia di Casa Savoia, e da riprendere, costellati da vette granitiche che superano i 3.000 metri, tra cui il Monte Matto 3.097 m., il famoso Corno Stella (3.050 m), la cima di Nasta (3108 m), il Baus (3072 m), culminanti con l'Argentera (3297 m), suggestionati dai numerosissimi laghi. Di passaggio al rifugio Velasco, ex Reale Casa di Caccia dei Savoia, avremo modo di essere ammagliati anche da un percorso unico, un lastricato, fra sfasciumi e pietraie, nel sentiero che ci porta al Rifugio Emilio Questa. Dalla cima di Fremamorta (2.731 m.) saremo affascinati dalla successione di laghi e laghetti a cascata. Il Rifugio Remondino è come una balconata. Passaggio peculiare è il Colle di Brocan (2.892m) per arrivare al rifugio Genova-Figari, come il Colle del Chiapous (2.533 m), transitando al Rifugio Morelli Buzzi (2.351 m), con discesa nel Vallone di Lourousa, per rientrare a Terme di Valdieri

Il Gruppo Escursionistico TAM svolge le attività escursionistiche nel rispetto delle disposizioni di legge e delle indicazioni della Sede Centrale; gli accompagnatori sono stati formati per la corretta applicazione delle norme di sicurezza. I partecipanti alla gita sono a loro volta responsabili delle proprie azioni, verso sé stessi e verso i compagni di escursione. L'iscrizione a questa gita implica l'accettazione della possibilità da parte della sezione CAI UGET di Torino di utilizzare le immagini che saranno scattate e condivise durante l'attività. In caso di condizioni meteorologiche o di sicurezza sfavorevoli, la destinazione e il percorso della gita potranno essere modificati, ad insindacabile decisione degli organizzatori.



**Il Gruppo Escursionismo TAM (CAI UGET
TORINO e CAI TORINO - sottosezione GEB)
organizza per:**



4 giorni in alta Valle Gesso, Valle del Valasco, Vallone di Lourousa e dintorni - Valle Gesso (CN)

da SABATO 11 a MARTEDI' 14 Luglio 2026

ULTERIORI DETTAGLI

Ritrovo sabato 11 luglio alla Stazione Porta Nuova ore 6.00: partenza treno per Cuneo ore 6,25, arrivo a Cuneo FS alle ore 7.49, pullman di linea Cuneo-Terme di Valdieri alle ore 8.20 con arrivo a Terme di Valdieri alle ore 9.10. Zaino al seguito (unico possibile servizio per ridurre il peso dello zaino è consegnare una propria borsa, contenente indumenti di ricambio, che si ritroverà al Pian della Casa del Re nel pomeriggio del 2° giorno, inizio salita sentiero per il rifugio F. Remondino, dove sarà possibile lo "scambio" dei propri indumenti).

1° giorno

Da Terme di Valdieri (1.368 m), rifugio del Valasco (1.763 m), al rifugio E. Questa (2.388 m)

Partenza: Terme di Valdieri, 1.368 m.

Arrivo: rifugio Emilio Questa, 2.388 m.

Quota massima: rifugio E. Questa, 2.388 m

Dislivello: 1.050 m. circa

Tempo di percorrenza previsto: ore 6.00 escluse soste

Difficoltà E.

Dalle Terme di Valdieri presso la Cappella di San Giovanni, ci si incammina sulla ex strada militare sterrata che risale il Vallone del Valasco, imboccando poco oltre la mulattiera che rimane parallela al corso d'acqua. A quota 1.700 si riprende l'ex strada militare passando a fianco di una cascata del Rio Valmiana, e superando il bivio con il sentiero che sale al Colle di Valmiana. Poco oltre la splendida piana in cui è posto il Rifugio Valasco (q. 1763 m.) ex Reale Casa di Caccia dei Savoia realizzata per volere del re Vittorio Emanuele II verso la fine dell'Ottocento. Si prosegue sempre sull'ex strada militare e, oltrepassato su di un ponte il Rio di Valrossa, si arriva al Piano Superiore di Valasco e poco oltre al bivio con il tracciato che, a sud-est, sale ai laghi di Fremamorta e al Bivacco Guiglia. Si continua invece in direzione sud-ovest. Qui la sterrata comincia a lasciar intravedere la cura del percorso originario — una strada militare di una certa importanza strategica, aperta per la prima volta a fine '800, e poi ristrutturata nel 1909 e intorno al 1930. Superati i 2000 metri, il selciato piega verso nord uscendo dal bosco. Dopo un traverso di 600 metri, il tracciato si divide — sulla sinistra sale con ripidi tornanti il tracciato del 1909. La strada più ampia, del 1930, prosegue invece a disegnare un ampio tornante (necessario per portare artiglieria al Lago di Valasco), quindi scava una breve galleria nella montagna prima di ricollegarsi con la carrareccia del 1909. Continuiamo lungo questa incredibile opera di ingegneria, oltrepasso il bivio per il Rifugio Bianco, fino al Lago Inferiore di Valscura (2.260 m), dove, lambito, si continua in direzione sud, meravigliandoci del percorso: la strada militare si restringe a mulattiera, ma si rimane incantati dal selciato, composto di pietre piatte perfettamente incastrate. Con pendenza uniforme, la mulattiera si fa strada fra sfasciumi e pietraie, disegnando una striscia chiara e uniforme in un panorama di sassi alla rinfusa. Arriviamo così prima al Lago del Claus (2.340 m) e poi al Lago delle Portette (2.380 m) dove è situato il Rifugio Emilio Questa.

2° giorno

Dal rifugio E. Questa, Cima Fremamorta 2.731 m., al rifugio F. Remondino 2.464 m.

Partenza: rifugio Emilio Questa, 2.388 m

Arrivo: rifugio Franco Remondino, 2.464 m

Quota massima: Cima Fremamorta 2.731 m

Dislivello: 1100 m. circa

Tempo di percorrenza previsto: ore 7.00 escluse soste

Difficoltà E.

Dal rifugio della E. Questa (2.388 m.), lasciato a sinistra il bivio per il Lago del Claus ci si porta in direzione est sulla sottostante mulattiera ex militare. La si segue, ignorando quasi subito il sentiero che si stacca a sinistra per il Piano superiore del Valasco, lasciando successivamente a destra il sentiero per il Passo di Prefouns e dopo alcuni tornanti si trascura anche il meno evidente sentiero, sempre sulla destra, per il Passo di Tablasses. Un tratto pianeggiante a mezzacosta conduce ad un ulteriore bivio, presso i ruderi di un ricovero militare, seguendo l'incredibile mulattiera ex militare proveniente dalla Valscura, Siamo risalendo la Val Morta per portarci al Colletto del Valasco (2.423 m), tra paesaggi davvero superbi. Un breve traverso in discesa porta al Lago sottano di Fremamorta (2.356 m), raggiungendo poco dopo il Lago mediano di Fremamorta (2.375 m) per poi dirigerci, seguendo la traccia a sx al Bivacco Guiglia, spettacolare balcone panoramico sull'Argentera. Di fronte a noi: l'Argentera (3297 m), a sx ben visibile il parallelepipedo inclinato del famoso Corno Stella (3.050 m), a dx la cima di Nasta (3108 m), il Baus (3072 m). Proseguendo oltre, ricongiungendoci alla carrareccia arriviamo al grande lago soprano di Fremamorta, dove in alto sulle sue sponde si trova la caserma Umberto I (2.402 m), ormai ridotta in rudere. Proseguendo sempre in direzione sud risaliamo una conca pietrosa, sede del bellissimo lago del colle di Fremamorta (2.517 m). Dopo aver

costeggiato il lago, alcune giravolte finali conducono al colle di Fremamorta (2.615 m), dove è situata una ex casermetta affronto, al sx della quale si affronta l'ultima parte di salita che porta sulla cima Fremamorta (2.731 m). Dalla cima ritorniamo alla caserma Umberto I per prendere una mulattiera che scende in direzione nord, compiendo un traverso sotto la bastionata dei laghi proprio ai piedi del bivacco Guiglia. Giunti ad un bivio, che da un lato riporta al lago meridiano di Fremamorta, si continua la discesa in direzione opposta, verso sud, con ampi tornanti seguiti da un lungo traverso e superato un costone roccioso si arriva ai margini della conca che ospitava il Gias sottano della Losa. La mulattiera, ora con una breve risalita, valica un costone. da cui si riprende la discesa in direzione nord-est e superato il sentiero diretto al Colle di Ciriegia si trova una traccia per il Rifugio Regina Elena (1.833 m) oltrepassato il quale si arriva alla passerella in legno per attraversare il Torrente Gesso della Valletta. Poco sopra si imbecca il sentiero che si dirige verso il centro del Pian della Casa del Re (1.765 m), seguendolo solo per poche decine di metri, dove, si incontra il bivio con il sentiero, che risalendo il Vallone dell'Assedras, al termine del quale, lasciando a sinistra la traccia per la traversata al Rifugio Bozano e, poco oltre sempre a sinistra, la traccia per il Passo dei Detriti, ci troviamo al Rifugio Franco Remondino (2.464 m), in posizione dominante su un mammellone roccioso.

3° giorno

Dal rifugio F. Remondino (2.464 m), Colle di Brocan (2.892 m), al Rifugio Genova-Bartolomeo Figari (2.009 m)

Partenza: rifugio Franco Remondino, 2.464 m

Arrivo: Rifugio Genova-Bartolomeo Figari, 2009 m

Quota massima: Colle di Brocan, 2.892 m

Dislivello: 500 m. circa (dislivello negativo – 920 m.)

Tempo di percorrenza previsto: ore 7.00 escluse soste

Difficoltà E.

Dal rifugio F. Remondino, 2.464 m dapprima in direzione est e poi piegando verso sud-est ci si innalza, rimontando dapprima alcuni canali e macereti e poi tra roccioni levigati, raggiungendo il bivio con la traccia per il piccolo Lago di Nasta (2.805 m.), raggiungendolo con direzione nord-est. Ritornati alla diramazione la traccia volge a sud, attraversando, in leggero saliscendi, grosse placconate, quasi pianeggianti, alternate a pietraie. Si raggiunge così una seconda biforcazione: una traccia prosegue innanzi in direzione del Colle est del Mercantour (o Colle Ghilié), mentre svoltando a sinistra si punta il Colle di Brocan (2.892m), che si raggiunge tra pietraie non eccessivamente ripide e piuttosto stabili, contornando una conchetta detritica ed infine, con una erta ma breve rampa.

La discesa si svolge nel Vallone della Rovina è subito ripida, conducendo in breve alla sottostante conca detritica, quasi sempre innevata, e al sottostante avvallamento, anch'esso spesso ingombro di neve.

Solo intorno ai 2400 metri di quota, dopo un breve traverso, superato un ripido canale di rocce e magra erba, e oltrepassato un ampio crinale, si ritrova un sentiero, finalmente agevole, per il Colle della Rovina, da cui si discende, e oltrepassato un rio, ci si porta sulle sponde prative del Lago Brocan (2.004 m). Il sentiero costeggia per intero la sponda nord occidentale del lago ed arriva al Rifugio Genova- Bartolomeo Figari (2.009 m). Ci si è mossi in un ambiente veramente maestoso, circondati da cime che superano i 3.000 metri

4° giorno Dal Rifugio Genova-Bartolomeo Figari (2009 m), Colle del Chiapous (2.533 m), Rifugio Morelli - Buzzi (2351 m), a Terme di Valdieri (1.368 m)

Partenza: Rifugio Genova-Bartolomeo Figari, 2009 m

Arrivo: Terme di Valdieri, 1.368 m.

Quota massima: Colle del Chiapous 2.533 m

Dislivello: 700 m. circa (salita), 1.320 m. (discesa)

Tempo di percorrenza previsto: ore 7.00 escluse soste

Difficoltà E.

Dal Rifugio Genova Figari dapprima in direzione ovest e poi verso est si percorre l'opera artificiale dello sbarramento del Bacino del Chiotas per poi imboccare il Vallone del Chiapous. Si cammina costeggiando le cime imponenti dell'Argentera Meridionale e Settentrionale e del Monte Stella giungendo, oltrepassato il bivio per il Passaggio del Porco e il Bivacco del Baus, al Colle del Chiapous (2.533 m), da dove inizia la lunga discesa nel Vallone di Lourousa.

Dapprima si transita dal Rifugio Morelli Buzzi (2.351 m) per poi giungere nei pressi dei laghetti Lagarot di Lourousa, da dove lo sguardo rimane impressionato dalla parete nord del Corno Stella e ancor più dal Canale

di Lourousa, potendo altresì osservare il Bivacco Varrone. Si continua a scendere per comodo sentiero che, con la comparsa della vegetazione, diventa ombroso e si giunge alle Terme di Valdieri (1.368 m).

Da Terme di Valdieri alle ore 18.05 parte il pullman con arrivo a Cuneo stazione F.S. alle ore 18.55 per prendere il treno di ritorno delle ore 19.24 con arrivo alla stazione di Porta Nuova alle ore 20.35.

Sistemazione con mezza pensione (cena, pernottamento in camerate, e colazione) presso:

- rifugio Emilio Questa (arrivo sabato 11 luglio);
- rifugio Franco Remondino (arrivo domenica 12 luglio)
- rifugio Genova-Bartolomeo Figari (arrivo lunedì 13 luglio)

N.B.: È necessario che eventuali intolleranze alimentari, allergie o altre situazioni personali che richiedano un'attenzione particolare, siano comunicate al momento dell'iscrizione.

Per dormire nei rifugi è necessario venire muniti di sacco lenzuolo (o sacco a pelo o lenzuola proprie).

La Quota di partecipazione è di 280,00, comprensiva di:

- viaggi (A/R in treno Torino PN a Cuneo + A/R pullman da stazione FS Cuneo a Terme di Valdieri)
- pernottamento e mezza pensione per 3 notti;
- Zaino al seguito (unico possibile servizio per ridurre il peso dello zaino è consegnare una propria borsa, contenente indumenti di ricambio, che si ritroverà al Pian della Casa del Re nel pomeriggio del 2° giorno, inizio salita sentiero per il rifugio F. Remondino, dove sarà possibile lo "scambio" dei propri indumenti).

È escluso:

- cibi e bevande per pranzo (i rifugi sono disponibili a comporre panino, sacco pranzo, indicativamente al costo di €. 12-15);
- eventuale servizio di biancheria, noleggio sacco lenzuolo (da verificare) per il pernottamento dal costo indicativo di €. 5,00

ISCRIZIONI ENTRO MARTEDÌ 23 GIUGNO 2026 esclusivamente contattando prioritariamente via whatsapp al 335-475092 (Giampiero Salomone) indicando nome, cognome, Sezione CAI di appartenenza, telefono.

Acconto 200,00 da versarsi solo se confermata l'iscrizione entro martedì 23 giugno tramite:

- **bonifico bancario** sul conto corrente intestato a

CLUB ALPINO ITALIANO-SEZIONE U.G.E.T.-TORINO

IBAN: IT 69X 03268 01199052858480958

con causale: 4 gg Alta Valle Gesso - Valasco e Lourousa (CN)

- **Satispay** CAI UGET Torino TAM

Si richiede di inviare ricevuta di pagamento all'organizzatore Salomone Giampiero, tramite e-mail: giampiero.salomone@gmail.com o WhatsApp telefono: 335-475092.

Saldo 70,00 entro martedì 30 giugno 2026, con le medesime modalità sopra specificate.

Punti di attenzione prima dell'iscrizione:

- 1) I partecipanti devono essere soci CAI in regola con il pagamento della quota associativa;
- 2) gli itinerari su 4 giorni richiedono, seriamente, un buon allenamento;
- 3) è necessario abbigliamento completo da escursionismo; richiedi **scarponcini da montagna a calzata alta e suola scolpita, ramponcini**, bastoncini e mantella antipioggia;
- 4) i coordinatori di gita si riservano di modificare il programma delle escursioni in base alle condizioni meteorologiche e ad altri fattori che possono incidere sul regolare e sicuro svolgimento delle escursioni stesse;
- 5) l'orario di partenza delle due giornate dai rifugi, indicativamente alle ore 8.30, sarà confermato/rettificato la sera precedente dai coordinatori di gita;
- 6) le iscrizioni se confermate saranno valide con il **versamento dell'acconto entro e non oltre il 23 giugno**; il **SALDO dovrà essere pagato entro il 30 giugno 2026**;

7) la richiesta di rimborso a seguito di eventuali rinunce potrà essere soddisfatta unicamente per la parte eccedente il pareggio economico del bilancio, tenuto conto delle eventuali penali che ci verranno applicate;

8) obbligatorio il rispetto della regolamentazione CAI e nazionale per gli accompagnati in attività